

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

G8 1-3 giugno 2003: partecipazione della polizia del Canton Ticino e condizioni di lavoro

In occasione della riunione dei Capi di Governo dei Paesi più ricchi del mondo (G8), tenutasi a Evian dal 1° al 3 giugno 2003, diversi funzionari di polizia del Canton Ticino hanno dovuto prestare servizio in Svizzera romanda (forse anche in Francia), in particolare al momento delle grandi manifestazioni organizzate dagli "anti-global".

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. Quanti sono stati gli agenti impegnati in questa operazione? Per un totale di quanti giorni di lavoro?
2. La partecipazione del nostro Cantone con un contingente di agenti di polizia era indispensabile? Ritenuta la particolarità del lavoro, come è stata effettuata la scelta degli agenti per questo servizio?
3. Quante ore di recupero, che hanno dovuto o che dovranno essere compensate al loro ritorno, hanno accumulato durante questo servizio? Ciò ha provocato o provoca tuttora disagi?
4. Quali erano gli orari di lavoro?
5. Sono sempre state rispettate le norme sull'orario di lavoro e il riposo quotidiano, importanti soprattutto in occasione di lavori particolarmente impegnativi?
In caso contrario:
 - in quante e quali occasioni non sono state rispettate?
 - quanti agenti sono stati sottoposti a orari particolarmente impegnativi? Quali?
 - in questi casi quante sono state le ore minime di riposo di cui hanno beneficiato gli agenti?
 - non ritiene il Consiglio di Stato che il mancato rispetto di queste norme può essere causa di stress e di affaticamento eccessivo e quindi risultare pericoloso per gli agenti stessi e per le persone con le quali hanno contatti?
 - non era possibile con una diversa organizzazione evitare questa situazione?
6. Quale è stato il costo complessivo di questi agenti? La totalità è a carico del Canton Ticino? In caso contrario, chi contribuisce e per quale importo?

GRAZIANO PESTONI